

Il governo vara tre misure per il primario, facilitazioni per le Zfu e commissari anti-dissesto geologico

Ora il censimento dell'agricoltura

Via alla ricognizione. Controlli veterinari via web e anti-aviaria

Controlli veterinari certificati via internet e sorveglianza obbligatoria anche per i virus apparentemente meno pericolosi di aviaria. E' l'estrema sintesi di due provvedimenti che hanno ricevuto ieri il placet del Consiglio dei Ministri, il primo sull'informazione in campo veterinario che ha passato l'esame preliminare ed il secondo, che fa un restyling delle misure di lotta all'aviaria, e che ha ottenuto da palazzo Chigi il via libera definitivo. A questi va aggiunto lo schema di regolamento di esecuzione del **sesto censimento generale dell'agricoltura**, che ha lo scopo di acquisire un quadro informativo statistico sulla struttura del sistema agricolo e zootecnico nazionale, regionale e locale, assolvendo gli obblighi di rilevazione fissati dalle norme europee e consentendo l'aggiornamento e la validazione del registro statistico delle aziende agricole realizzato dall'Istat. Sul testo verranno acquisiti i pareri della Conferenza unificata e del Consiglio di Stato e verrà sentito il Garante per la protezione dei dati personali. Ma vediamo nel dettaglio le novità per il primario.

Controlli veterinari. L'obiettivo è quello di utilizzare la piattaforma informatica per semplificare ed uniformare la burocrazia che attualmente ingessa gli scambi intracomunitari di animali, preservando al con-

tempo la sicurezza sanitaria dei medesimi. L'obbligo comunitario pone il termine del primo gennaio prossimo, lasciando, perciò, al nostro paese meno di 2 settimane per trovare la quadra. Si tratta di organizzare mettere in rete ed incrociare informazioni e controlli che provengono da molteplici soggetti: Ministero, Enti territoriali, laboratori accreditati, servizi veterinari delle Asl., libri genealogici e Banca Dati Nazionale dell'anagrafe zootecnica. Gli aspetti principali sono quelli che riguardano: i requisiti minimi per

i centri di raccolta e di magazzino che li accreditano e quindi autorizzano a trasmettere le informazioni alla BDN dell'anagrafe bovina; l'implementazione dell'utilizzo-accesso ai libri genealogici che copre solo una piccola percentuale delle mandrie italiane (circa il 5% per ovini e caprini, quasi il 20% per i bovini e una percentuale esigua per i suini). Sarà da considerare che costi ed oneri della gestione.

Lotta all'Aviaria. La questione è prevenire più che curare, e, per questo, l'attenzione maggiore sarà sulle tipologie di aviaria a bassa patogenicità, più subdole di quella che ha messo in ginocchio un comparto non molto tempo fa, perché capaci di trasformarsi e diventare, così, inattaccabili da vaccini e terapie. Si tratta di un capitolo fortemente voluto dall'Italia in fase di stesura della direttiva di cui il decreto legislativo costituisce attuazione. La sorveglianza sanitaria sarà obbligatoria e riguarderà tutte le tipologie di aviaria, tanto ad alta che a bassa patogenicità, modificando la stessa definizione della malattia che estenderà la portata della lotta mantenendo le differenziazioni dei rischi causati dai virus. Le novità saranno, però, anche altre ed importanti. Le vaccinazioni riguarderanno tutti i virus, poiché rappresentano un mezzo efficace sia a breve che a lungo termine quando il contesto è caratterizzato da una situazione di pericolo latente. Sarà previsto un obbligo di monitoraggio ed allerta per il pollame domestico quando vi sia l'involontaria commistione con quello presente negli zoo o selvatico. Dovranno essere predisposte misure di cooperazione e salvaguardia fra gli stati membri quando si verificano situazioni di emergenza. La Commissione avrà poteri extra ordinem per adottare ulteriori e più specifiche misure di lotta ed istituire una banca di vaccini contro l'influenza.